

Sanremo 21 Xbre
1884

P
—

Egregio Insegnante

elli perdonarmi le
mi prendo la libertà di pregarla
di un favore. Non potrò alla S. S.
ignoto essermi io, nelle ore di Orio, occupato
qualche poco di botanica, specialmente
di fucosagrame e di imenomiceti, non
avendo io strumenti adatti mi rivolgevo
allo Studio del mio caro D. Ottavio Amici
Dello staff di cara memoria.

Quo ora il favore che con questa
mi vengo a chiedere: essendomi ritirato
per motivi di salute in una mia campagna
per ingannare il tempo vado ordinando
il mio erbario, i pochi Melluselli, i fossili,
esplorando qua e là in cerca di cose

e me ignate, Mi ouorge ieri l'altro,
portando un tronco di Ulivo morto
da qualche tempo appeso sulla terra,
Osservare che la compage interna
di quella Corteccia che si deriva al legno
era gremita di insetti vivi e morti e
di talune vegetazioni per me nuove,
che richiuse in istatoletta mando all'indirizzo
della S. G. quale Sommo Micrologo, con
pregustiera di dirmene qualche cosa.
Per mia parte tentando se poteva
perquisire qualche novità nei valzi di
una buona lente e di una Stenopei
due cose osservai, o permi avere Osservato,
dei piccioli corpi sferici che presi per
Novida ripieni di un polviscolo giallo
che giudicai vere spore di forma elittica

Un'altra vegetazione che mi sorprese fu
quella di tanti Ciuffeti, come glomerati di
pube colore verdognolo-vericeo; i fusti diritti
ciuffeti apparivano tali diafani incolori
divisi a nodi con qualche fruttificazione
solitaria opposta ed adnata, tali almeno
mi sembravano, se non mi abbagliava

Un'altra produzione fu quella di
filamenti micelici aggrugnati di pari
in forme raggiante circolari, che
somigliavano a una Himantia
senon che erano di colore rosso
invece di bianco. Sarà forse una
Rhizomorfa

Ora non posso separarli
che fortissimamente colla mia lente saranno

essi, mi raccomandando per tanto
alla di lei gentilezza per saperne
qualche cosa di positivo.

Infine spero che la S. V.
Torinensi, trovando qualche
copie per me opera, mi permetterà
farlene spedire.

Ché permetta chiarissimo Professore
di appartenente l'istituto della mia
profonda stima, offrendole in pari
tempo da questo estremo lembo della
Liguria occidentale i miei ossequi
servizi.

Devotissimo Suo

Fco Savizzi